

# COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

## TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **23.01.2017**

### Ordine del giorno:

1. Rettifica errore materiale riscontrato sulla delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 07/06/2016. “Approvazione perizia di stima del perito demaniale Arch. Mario Mariniello, ns. prot. n. 0005530 del 05/04/2016. Alienazione terreni di uso civico edificato, art. 8 legge Regione Lazio n. 1/86, come modificato dalla legge Regione Lazio n. 6/2005. Consolidamento acquisto oneroso ditta Peticca Erminia. Nct fg. 4 part. 324”. (Pag. 3 – 5)
2. Convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Ambito territoriale ATEM FR 2-EST sottoscrizione ex art. 15 commi 1 e 2-bis della legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. e ii. (Pag. 5 – 15)
3. Progetto “Provincia area vasta smart”. Atto deliberativo di adesione. (Pag. 15 – 18)

SEGRETARIO COMUNALE: buonasera a tutti. Ore 18.05. Prima convocazione straordinaria. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	P
Mancini Monica	P
Romano Francesco	A ( <i>poi entrato</i> )
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	A
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	A
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	P

14 presenti, 3 assenti. PRESIDENTE: grazie segretario. Seduta valida. Prima di passare alla discussione dei punti all'ordine del giorno chiederei a tutto il consiglio di fare un minuto di silenzio per le vittime dell'albergo Rigopiano e Farindola.

*(minuto di raccoglimento)*

PRESIDENTE: grazie... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: presidente... PRESIDENTE: nomino prima gli scrutatori. Per la maggioranza Quadrini Massimiliano e Pantano Ilaria, per la minoranza Altobelli Enzo. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: volevo giustificare l'assenza del consigliere Mancini che è assente per motivi professionali.

CONSIGLIERE QUADRINI: presidente scusami, volevo giustificare l'assenza di Lucio Marziale che per problemi di lavoro non so se fa in tempo ad arrivare. La stessa cosa per Francesco Romano. PRESIDENTE: passiamo a discutere il primo punto dell'ordine del giorno.

**Oggetto: Rettifica errore materiale riscontrato sulla delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 07/06/2016. “Approvazione perizia di stima del perito demaniale Arch. Mario Mariniello, ns. prot. n. 0005530 del 05/04/2016. Alienazione terreni di uso civico edificato, art. 8 legge Regione Lazio n. 1/86, come modificato dalla legge Regione Lazio n. 6/2005. Consolidamento acquisto oneroso ditta Peticca Erminia. Nct fg. 4 part. 324”.**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi. ASSESSORE CARINGI: grazie. La delibera in oggetto tratta di una rettifica di un errore materiale. Stiamo parlando della delibera numero 34 del 7 giugno 2016 con la quale abbiamo provveduto alla liquidazione, ovvero al consolidamento di un acquisto a titolo oneroso di un uso civico da parte della ditta Peticca Erminia. In quella delibera sebbene nella perizia di stima si parlava di un totale di alienazione del terreno edificato per un importo pari a € 1.216 e sebbene nelle premesse della delibera veniva riportata in maniera corretta questo importo di € 1.216, nella parte invece deliberante al punto quattro è stato erroneamente indicata la cifra di € 3.388 che di fatto poi corrisponde all'importo di una stessa delibera fatta lo stesso giorno di un'altra alienazione da parte di un signore che poi era il figlio di questa Peticca Erminia. Quindi c'è stato un errore nella trascrizione della delibera, perché poi nella sua predisposizione siccome l'impostazione della delibera era la stessa in questa parte evidentemente c'è stata una svista nel correggere, nello scrivere l'importo preciso. Quindi noi andiamo semplicemente a prendere atto di questo errore ed a indicare correttamente come prezzo di

alienazione così come si evince dall'allegata perizia di stima e così come si evince dalla delibera un corretto importo di liquidazione tra l'altro già pagato di € 1.216. Quindi chiedo al consiglio di procedere a questa rettifica del prezzo di alienazione come da delibera di consiglio comunale numero 34 del 7 giugno 2016. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: semplicemente per annunciare che i consiglieri del gruppo Progetto Comune non prenderanno parte alla votazione, quindi si allontaneranno perché noi siamo in continuità con quello che già abbiamo detto all'inizio. Quindi in occasione della proposta deliberativa che abbiamo portato in aula quando abbiamo indicato un percorso diverso per procedere con le alienazioni. In modo particolare abbiamo indicato un diverso criterio di valutazione degli usi civici che avrebbe sicuramente alleviato di molto l'acquisto a titolo oneroso da parte dei cittadini di Isola del Liri. Per questa ragione riteniamo che lì dove non è stata accolta neanche come soluzione a metà, condivisa con la maggioranza la nostra proposta, il nostro criterio ci comporteremo ogni volta in occasione... in questo caso ritorniamo addirittura a rettificare un errore materiale, ci asterremo... non ci asterremo ma non parteciperemo direttamente al voto. Questo a significare che noi non abbiamo condiviso nulla di questo modus operandi. Voglio far rimarcare che la serie di papere, chiamiamole così, di questa amministrazione si confermano anche con questa proposta deliberativa. Date i numeri, e questa proposta lo dice. Ora l'errore nasce non so da che. Vorrei capire se qualcuno legge queste proposte deliberative prima di arrivare in aula oppure se venite qui senza sapere neanche l'oggetto della proposta. Devo dire forse questo è l'errore minore a cui assistiamo, però va ad aggiungersi ad una serie di errori che ci dicono che il vostro modo di amministrare è alquanto approssimativo. E con questo mi taccio. PRESIDENTE: grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri

interventi... si allontanano dall'aula i consiglieri Antonella Di Pucchio, Mauro Tomaselli e Giorgio Trombetta. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Si è astenuto Altobelli Enzo. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Ambito territoriale ATEM FR 2-EST sottoscrizione ex art. 15 commi 1 e 2-bis della legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm. e ii.**

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Massimiliano Quadrini, prego.

CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera a tutti. Con questa delibera noi andiamo a prendere atto dell'atto del presidente della Provincia dove c'è l'accettazione della nomina di stazione appaltante per la gestione dell'affidamento del bando di gara e la gestione anche del contratto per la ditta che vincerà la gara per la concessione delle reti del gas naturale. E demandiamo anche al sindaco la sottoscrizione della convenzione che è già stata approvata all'unanimità all'assemblea dei sindaci ad aprile 2016 che regolerà proprio i rapporti sia preliminarmente per la gestione della gara e poi anche dell'assolvimento del contratto. Come discusso anche in conferenza dei capigruppo si è arrivati a questa delibera... nelle premesse della delibera del consiglio è evidente il motivo per cui si è arrivati a questa delibera. A partire dal decreto-legge del 2000 dove in pratica si sono avute profonde modifiche per la gestione del gas naturale. E lo stesso decreto legge ha previsto che le gare per la scelta del distributore fossero fatte non più dal singolo comune ma dagli ambiti territoriali minimi che sarebbero una aggregazione di comuni. Questa aggregazione di comuni che tra l'altro

è stata individuata, anche questa, con decreto del Ministero. Si sono poi succeduti ulteriori decreti dove hanno stabilito anche le regole principali per poter istituire l'Atem, da chi fossero istituite e anche i principi generali della convenzione che poi si è andata a sottoscrivere. Cosicché la Provincia dopo varie riunioni nell'ottobre 2015 all'unanimità i sindaci facenti parte dell'Atem, gli ambiti territoriali minimi, hanno deciso che la Provincia fosse l'ente migliore a cui dare la stazione unica appaltante in quanto aveva sia le strutture personali, le risorse umane, poteva garantire al meglio tutti i territori appartenenti all'Atem. Poi si è deciso all'unanimità di dare la Provincia come stazione appaltante, la quale poi ha redatto questa convenzione che noi oggi andiamo a ratificare. E quindi a far sottoscrivere dal sindaco una convenzione fatta sotto i principi generali normativi del decreto del Ministero e che andrà poi a regolare i rapporti. Preliminarmente andrà a regolare le attività propedeutiche all'affidamento del servizio e poi andrà anche a regolare i rapporti tra concedente e concessionario. Ovviamente nella convenzione ci sono nel dettaglio scritti anche quali sono i compiti dei vari organi. Perché è chiaro che gli organi principali sono proprio i comuni appartenenti all'Atem, i quali nomineranno poi anche un comitato di controllo di cui fanno parte al massimo 15 membri degli stessi comuni che vigileranno e controlleranno sulla validità del contratto. Ci sarà un gruppo di lavoro formato da tecnici, uno della Provincia e due degli enti locali anch'essi eletti dall'assemblea dei sindaci. Poi c'è la stessa Provincia che farà da supporto, farà da intermediario proprio con i comuni e l'ente concedente. Questo dettato dalla legge è stato fatto proprio per cercare di abbassare i costi delle reti che si andranno a gestire in quanto essendo un unico gestore su un ambito molto più grande rispetto ad un singolo comune dovrebbe far sì che l'efficientamento e l'ottimizzazione del lavoro ponga dei risparmi sul costo delle utenze che oggi si aggira intorno al 30-35%. Quindi approvando questa delibera noi andiamo a ratificare questa

convenzione che è importante in quanto se... come stanno facendo gli altri comuni, se non viene fatto questo atto deliberativo che spero sia all'unanimità rischieremo che verremmo in questo caso commissariati e poi sarà la Regione che nominerà un commissario e quindi gestiranno tutto dall'alto senza garanzie vere per i territori limitrofi. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: quindi avremo due Atem. Come gli ambiti territoriali; di caccia, atcf 1, atcf 2, quello dell'acqua, Acea. Uno nord e uno est. Uno se lo prende Frosinone e uno se lo prende Cassino va a finire qua. Una supposta ai cittadini per Frosinone e una supposta per i cittadini di... Si parla di libero mercato, di libera concorrenza e poi diamo a uno solo la gestione. È incredibile. Come avete fatto per la sanità. Avete fatto l'assemblea dei sindaci e sta chiudendo l'ospedale di Sora. Tutti quelli che hanno votato si dovrebbero dimettere, è chiaro. Perché qua ci sta un oncologo che è il dottor Trombetta. Non avrà più un laboratorio analisi. E ancora state a decidere con Pompeo. Pompeo uguale Scalia. Scalia Acea. Sempre quello è. E chi paga? Pantalone, pagano i cittadini. Ma la gente lo sta capendo. Pd e Forza Italia succederà un macello. Questo a me e questo a te, questo a me e questo a te. Per l'ovest sarà Cassino e presidente Frosinone. Consigli, controlli... che controllate? Come avete fatto con Acea. Questo avete fatto. Naturalmente io voto contro perché almeno la convenzione... almeno di rimandarla questo coso. Questo è l'ultimo regalo di Renzi per le lobby, per i grossi. Uno solo pensa a tutti quanti. Quindi voi sarete i controllori. E si è affrettato a fare questa cosa... per carità sennò veniamo commissariati, non so che succede. Perché non può rimanere come sta. Siamo bene. C'è un'autorità di controllo dell'energia che controlla i prezzi. A me sta bene. Quello che chiedo è almeno di rimandare e vedere bene questa convenzione. Perché non lo so come sta questa convenzione. Deve essere esaminata attentamente. Chiedo almeno un rinvio di questa cosa. Almeno il partito che comanda adesso può

dire cancellate questa legge perché mi sembra che questa legge va in mano ad uno solo poi. E chi ci rimette sono i cittadini. Invece qua si pensa a fare le commissioni, a spartirsi le poltrone. Questa è la politica che ci porta alla fame. Perché siamo alla fame. Sta chiudendo tutto e ancora si fa questa politica. Io voto contro, grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: io a differenza del consigliere Tomaselli non ne farei una questione di colore politico. Probabilmente certe decisioni sono maturate anche quando in Provincia c'era un'alleanza di governo diversa e che vedeva in campo... quindi non ne farei un discorso politico. Il rammarico è uno. Forse per deformazione professionale quando si ragiona di alcuni processi importanti, di processi di riorganizzazione di un settore, in questo caso parliamo della distribuzione del gas naturale, e si paventa da un lato comunque la nascita... si mette in campo la proposta della nascita di un soggetto con sicuramente il sostenimento di costi, perché questa operazione non sarà a costo zero. E si parla anche di risparmi di spesa. Io avrei gradito che tra i documenti agli atti ci fosse stato una sorta di business plan, una proiezione di quelle che erano... anche le previsioni di riduzione di costo dalla nascita di un progetto di questo tipo. Invece qui parliamo soltanto di nascita sicuramente di un Cda, di un comitato di controllo, di un comitato tecnico. Per cui oggi anche sulla scorta di quella che è stata l'esperienza di Acea Ato 5 e delle varie Ato non ce la sentiamo io e il consigliere Trombetta di dare un voto favorevole a questa proposta deliberativa. Ci asterremo pertanto, daremo un voto di astensione. Però con il rammarico di non aver visto chiaro quest'operazione. Nel senso che sarebbe stato veramente necessario approfondire con dei dati, con uno studio che penso è nella disponibilità dell'ente Provincia che in qualche modo ci dicesse chiaramente qual era la direzione verso la quale si andava, quali erano le previsioni di riduzione di costo, di miglioramento e quindi di



efficientamento nella gestione e nell'erogazione del servizio. Tutto questo manca oggi. Sono per noi questi elementi importanti su cui sviluppare un ragionamento. E per questo motivo appunto non ci sentiamo di poter dare un voto favorevole. Il nostro voto sarà di astensione. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: grazie presidente. Io vedendo questa delibera e discussa anche nella conferenza dei capigruppo ho notato alcune lacune che sono state espressamente dette dalla consigliera Di Pucchio. Io personalmente come consigliere Gianni Scala voglio vederci chiaro. Per adesso mi astengo a questa convenzione e aspetto qualche chiarimento in merito alla situazione dei costi che qui non riesco a vedere in questa situazione della convenzione. L'ho detto pure al capogruppo Quadrini nella conferenza dei capigruppo, non è chiara. Per il momento io mi astengo da questa convenzione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Quadrini. ... CONSIGLIERE ALTOBELLI: se è vero come è vero almeno come dagli atti e dalla narrativa della delibera si evidenzia è un atto dovuto sostanzialmente previsto dalla normativa. Quindi nel caso in cui non si adempia a questo atto comunque scatta un atto d'imperio. Quindi comunque siamo soggetti ad intervenire. Concordo... detto questo che è un atto legislativo a cui dobbiamo far fronte, però concordo con tutte le perplessità che hanno i colleghi della minoranza. Io penso che le stesse perplessità le hanno anche quelli dell'opposizione... della maggioranza. È un enigma anche dopo aver visto l'andamento di Acea e dell'organizzazione. Noto, e da qui scatta il mio voto di astensione... a parte non sono chiari alcuni aspetti in generale. Poi da quel che mi è stato detto a seguito della riunione dei capigruppo ci sono due posizioni anche su come organizzare i gruppi, gli Atem. C'è l'Atem del comune di Frosinone e poi c'è la posizione di chi vuole portare gli Atem in gestione alla Provincia o chi vuole portare invece gli Atem in

gestione su altri comuni, quindi con una visione più ristretta e un controllo più diretto sulle attività. Questa è la perplessità su cui bisognerebbe aprire un ragionamento. Perché apportarlo tutto alla Provincia e quindi rischiare di trovarci una nuova situazione modello Acea oppure farlo con un modello di organizzazione di unione dei comuni diversa. Questo è il motivo che mi vede dare un mio voto di astensione. PRESIDENTE: Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: giusto per chiarire qualche aspetto. Intanto le perplessità che ha il consigliere Di Pucchio e gli altri consiglieri sono perplessità giuste ma che oggi non attengono alla delibera. Perché nella delibera di oggi noi approviamo... intanto anche per dirlo al consigliere Tomaselli, probabilmente non gliel'hai detto, ma questo è un atto dovuto. Nel senso che noi stiamo approvando un documento che al di là che venga approvato questo o quello del comune di Cassino, Atem 2... poi spiego al consigliere Altobelli perché è meglio che sia la Provincia secondo noi. È un atto dovuto in quanto la legge ci dice abbiamo detto che i comuni da soli non possono più gestire il gas naturale con i vari cittadini. Questo lo ritengo positivo perché è un grosso risparmio dei costi. Perché un conto è che ogni comune fa la propria gara per la gestione unica di ogni comune, un conto è che cinquantanove comuni insieme si mettano insieme per farla gestire ad uno solo. Mi insegnerei che questo almeno in maniera teorica ovviamente porta una diminuzione di spesa sulla gestione del servizio. Perché c'è un solo gestore che gestisce un'intera rete che non è di 12.000 abitanti ma è di cinquantanove comuni. Quindi l'aspetto che noi stiamo oggi vedendo è l'aspetto di un'approvazione di una convenzione che è stata fatta secondo i dettami del decreto del Ministero, quindi dove ci sono le linee programmatiche che i comuni dovranno poi definire. Quindi sono i comuni che dovranno decidere quali interventi fare su ogni comune; se farli anche dove non c'è più il gas. Quindi sono i comuni che decidono. Non c'entra nulla con Acea. Sono i comuni che decidono le linee

programmatiche che stanno nella convenzione. Sono i comuni che daranno d'accordo con l'Italcogim in questo caso... insieme all'Italcogim daranno il valore delle reti. Quindi quando domani dovesse esserci un danno... mentre con Acea pagano i comuni, pagherà il concessionario e l'Italcogim. Quindi è un fatto tra privati. La situazione Acea qui non c'entra nulla. E sotto l'aspetto dei costi questa è una cosa che si vedrà dopo. Probabilmente dopo ci saranno anche tutti gli atti perché le gare devono essere ancora predisposte. Tutto l'aspetto tecnico deve essere ancora predisposto. Quindi prima dovrà essere votato il gruppo di lavoro; un dirigente dell'ufficio tecnico e due del comune per non avere maggiori costi. I costi sono pari a zero. Giusto per rispondere ai costi. Un terzo degli stipendi dei costi di quelle tre persone che andranno a lavorare lì verrà pagato dal concessionario che vincerà. Tanto è vero che il decreto del Ministero ha posto a carico del concessionario una tantum e fare in modo che i costi che verranno presi una tantum, che sono questi costi e quelli che servono per poter dare le reti, per poter dare lo studio delle reti da mettere in gara d'appalto, non andranno a cadere sui cittadini. Quindi l'aspetto dei costi è assolutamente pari a zero e c'è sicuramente un risparmio. Dopodiché dalle linee programmatiche... questo per rispondere a Scala perché ne abbiamo parlato l'altra volta. Dalle linee programmatiche i comuni decidano. Se i comuni decideranno di fare più investimenti sul territorio probabilmente... sicuramente potrebbe esserci anche un aumento del costo. Ma quello dipende dai comuni. E comunque il costo della bolletta... mi sono informato dopo che ci siamo sentiti in conferenza dei capigruppo, comunque lo decide l'autorità per l'energia e il gas. Non lo decide certo né l'Atem, né la Provincia e neanche il simbolo comune. Il costo della bolletta come adesso viene deciso dall'autorità dopo verrà deciso dall'autorità, non ci sarà nessun maggiore costo. Poi per rispondere anche a Enzo Altobelli, perché la Provincia è meglio del comune. Ci sono state diverse riunioni

proprio per la sete di potere che diceva Tomaselli giustamente dove hanno chiesto di essere i comuni capofila Sora, Ceccano, Pontecorvo e Cassino. Perché ognuno non voleva gestire direttamente... perché la Provincia è soltanto l'ente che gestirà la gara d'appalto in collaborazione e seguendo le linee dei comuni. Come se la Provincia fosse la giunta e i comuni fossero il consiglio. Quindi la Provincia non è che controlla meno del comune di Cassino. Anzi, probabilmente controlla di più perché controllando cinquantanove comuni si preoccuperà pure di mettere le linee programmatiche... di portare le reti a quei comuni che non ce l'hanno. Altrimenti i comuni capofila probabilmente, vista la guerra in atto e viste le raccolte di firme in atto vorranno probabilmente controllare i comuni più vicini al loro. Per questo proprio perché non si è arrivati alla maggioranza qualificata l'unanimità dell'assemblea dei sindaci, quindi 49 su 59, hanno deciso all'unanimità che fosse la Provincia la stazione appaltante. Come all'unanimità hanno deciso di approvare questa convenzione che è stata fatta e discussa da tutti i sindaci. Sono arrivate anche osservazioni di alcuni sindaci discusse in assemblea. Quindi è una convenzione fatta io direi in maniera molto attenta e secondo le leggi. Quindi oggi non stiamo approvando un computo metrico o comunque valutando i costi che avremo. Oggi stiamo definendo qual è la convenzione che dovrà poi avere al suo interno dei membri. Il comitato di monitoraggio dei 15 membri è gratuito, è scritto nella convenzione. Le tre persone del gruppo di lavoro sono gratuite perché il terzo della loro spesa che viene tolta dagli stipendi che prendono dagli enti locali viene pagato dal concessionario. E la spesa una tantum, quindi le spese di gara e le spese che serviranno ai comuni per poter incaricare eventualmente professionisti per lo studio delle reti, è una spesa che andrà a carico del concessionario. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: a parte avevo detto che è una legge. Poi non ho capito chi mandava questo commissario.

Penso la Regione manda il commissario se non si applica. Però se non lo manda rimane come è, a quanto ho capito. Comunque sia io dall'esperienza politica di 15 anni non ho visto una riforma... qualsiasi legge che è stata cambiata ha pagato sempre il più debole. Ed ho dedotto questo in questi 15 anni, che ogni mutazione provoca sempre un dissesto. Perché non si aggiusta una legge invece di stravolgerla. Questa è la domanda che mi sono posto. Ed è quello che ho capito in questi 15 anni. Quindi il mio motto sarà sempre di riformare le riforme, di rimettere tutto come stava prima. Hanno rifatto la riforma delle pensioni e i nostri figli non avranno più le pensioni. E neanche noi. Hanno fatto la riforma... PRESIDENTE: Tomaselli attinenti al punto per cortesia. CONSIGLIERE TOMASELLI: questo punto qua è. PRESIDENTE: Le pensioni non c'entrano niente. CONSIGLIERE TOMASELLI: quindi tutto questo gioco, l'Italcogim, l'autorità per l'energia, eccetera, eccetera... questi cinquantanove comuni già stanno a litigare. Già hanno litigato per prese di potere e di poltrone. E adesso hanno detto stiamo litigando, diamo tutto alla Provincia, tanto là ci stanno sempre i nostri e quindi dopo ci dividiamo la torta dopo. A quello che ho capito che ha detto il consigliere Quadrini. Io voterò contro per questi motivi. Anche perché non si capisce bene questa convenzione. Comunque spero che i cittadini abbiano nelle bollette una diminuzione e un miglior servizio. Però io ci credo poco. Vista l'esperienza di Acea, ho fatto l'esempio di Acea, voluta la privatizzazione da Scalia nella gestione del servizio idrico. Perché c'erano tre possibilità e lui ha scelto quella della privatizzazione. Quindi io voto contro proprio. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: solo due considerazioni. La prima che al di là del fatto che sia un atto dovuto o meno e che rischiamo che qualcuno assuma questo atto al posto nostro questo elemento non ci deve condizionare perché ognuno di noi poi esprime il proprio voto secondo coscienza. E nel nostro caso noi

sentiamo forte il dovere di approvare, di dare un voto favorevole o meno a questa deliberazione, anche perché ai sensi dell'articolo 7 della convenzione è previsto che nessun comune... è esclusa la facoltà di recesso dei comuni dalla convenzione stessa. Quindi qui stiamo assumendo una decisione importante e quantomeno irrevocabile almeno nei termini in cui è espresso l'articolo 7 della convenzione. Quanto ai costi è impossibile che quest'operazione sia a costo zero. Del resto lo stesso articolo 8 della convenzione, denominato rapporti finanziari, per quanto riguarda il comma 1 prevede che alcuni costi vengano assorbiti dalla Provincia però quella parte di costi, di spese e di impegni che la Provincia assume. Il resto viene ripartito pro quota tra ciascun ente locale. Ma il campanello d'allarme non è tanto l'articolo 1 che comprende probabilmente i costi strettamente necessari per la gestione delle attività per il conseguimento delle finalità di questa convenzione, quanto l'articolo 2, cioè gli oneri economici non ricompresi nell'ambito dei rimborsi di cui al comma 1, nonché quelli ulteriori anche derivanti da eventuale contenzioso relativo alla gara sono ripartiti in base ai criteri di cui al precedente comma. Quindi dire oggi senza nessun elemento... perché qui gli unici numeri che abbiamo sono i coefficienti di ponderazione. Mi smentisca qualcuno. Senza avere nessun elemento di valutazione economico. Perché non è detto che bisognava avere un piano dettagliato. Non è possibile, parliamo di un progetto comunque che è sul nascere. Ma quantomeno una proiezione, delle linee guida accompagnate ad una previsione di quelli che sono gli investimenti e i costi e quelle che sono le previsioni di riduzione dei costi di gestione e quindi di risparmio per i cittadini. Nulla di ciò è contenuto in questo documento, in questa proposta deliberativa, nella convenzione, negli allegati alla convenzione. Ragion per cui noi ribadiamo il nostro voto di astensione. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Chi si

astiene? 4 astenuti, Altobelli Enzo, Scala Gianni, Trombetta Giorgio, Di Pucchio Antonella. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1, Tomaselli Mauro. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. ...l'immediata esecutività, scusa. Grazie sindaco. Chi si astiene? 4, Altobelli Enzo, Scala Gianni, Trombetta Giorgio, Di Pucchio Antonella. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1, sempre Tomaselli Mauro.

**Oggetto: Progetto “Provincia area vasta smart”. Atto deliberativo di adesione.**

PRESIDENTE: cedo la parola al consigliere Monica Mancini, prego.  
CONSIGLIERE M. MANCINI: buonasera a tutti. Sono qui a chiedere quest'assise in qualità di delegato all'osservatorio smart di formalizzare il protocollo di partenariato sottoscritto in data 7 luglio 2016. Attraverso questo protocollo ci sarà la possibilità di attuare quelli che sono i programmi... un programma collaborativo finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento nell'attuazione delle politiche di coesione territoriale di macro aree. Perché pongo all'attenzione che l'area vasta è attiva all'interno del tavolo provinciale del patto di solidarietà sociale che noi abbiamo firmato già precedentemente nel 2014. Nel progetto area vasta smart ci sono alcune premesse dove si richiamano quelle che sono la pianificazione e lo sviluppo, l'innovazione e quindi il miglioramento dal nostro territorio attraverso la richiesta di fondi europei; fondi strutturali di sviluppo regionale e il fondo sociale europeo. Il protocollo di partenariato si compone come possiamo vedere di 14 articoli. Vede interventi di programmazione che vanno dal 2020 al 2050, con particolare riferimento all'economia circolare intesa come tutte le risorse rinnovabili e sostenibili del nostro sistema. A tal proposito ci sono già delle richieste proprio per questi fondi per attivare delle unità che se venisse preso in considerazione questo progetto degli scuolabus elettrici. Quindi si sta lavorando per

ottenere questi fondi. La collaborazione tra i partner che vede in questo protocollo più di 25 comuni aderenti a questo programma va nella direzione di costruire quella che è una rete integrata. L'obiettivo è appunto andare a fronteggiare quelli che sono i nuovi bisogni, le nuove richieste del territorio. Territorio che ha visto già in questi mesi un'analisi attenta di quelle che sono le criticità del territorio. Tanto è vero che ci siamo adoperati a dare i dati riferiti alla nostra popolazione e anche ai servizi che sono posti dal nostro comune e quelli soprattutto che dovremmo andare a potenziare. La durata del protocollo vede un protocollo che va fino al 2021 come accordo di partenariato ma che verrà poi anche ulteriormente... può essere riproposto per altri cinque anni in modo tacito a seguire attraverso le procedure che vanno nella messa in opera. Non ci sono oneri se non attraverso le risorse che sono destinate alle risorse umane, in primis quelle dell'osservatorio area vasta e quindi della funzione di delegata. Chiedo quindi a questa assise di formalizzare il protocollo per andare avanti in questo lavoro. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Prego consigliere Scala. CONSIGLIERE SCALA: il mio voto è un voto favorevole. Un ottimo progetto sperando che questi fondi europei possano arrivare per questo progetto interessante. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. Altri interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: c'è scritto patto di solidarietà sociale, questo già esisteva da parecchi anni... questa associazione. Visto che come avevo detto prima la sanità in questa provincia è finita quindi tutte queste associazioni non servono proprio a niente secondo me. Io mi astengo perché c'è il fatto sociale, solo per questo. A me sembrano tutte cosche, piccole coschette insomma di gente che vuole fare non so che cosa. Non voterò più qualsiasi cosa che si ponga in anglosassone. Smart e tutte queste cose; jobs act. Con il jobs act hanno tolto il lavoro alla gente. Piano di lavoro. Siamo in Italia perché si devono usare termini anglosassoni questo ancora non l'ho capito.



Spending review, risparmio solo a noi, loro si sono aumentati lo stipendio, quelli che ci governano. E via di seguito. Io non voterò più qualsiasi parola proposta in anglosassone. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: io e il consigliere Trombetta invece voteremo a favore di questo protocollo di partenariato che vede intanto aderenti non solo i comuni della provincia di Frosinone ma anche di Latina. Anche l'Università di Cassino, il Cnr, quindi anche degli enti estremamente qualificati. Riteniamo che questo sia il percorso giusto invece per approcciare sia a dei bisogni antichi, quali citava il consigliere delegato Mancini, ma in un modo nuovo, che è forse un modo più efficiente ed efficace nel senso che è l'unica strada oggi quella di fare sinergia per portare a casa delle risorse che sono a beneficio di tutta la collettività, non solo di Isola del Liri ma dell'intera provincia di Frosinone. Quindi riteniamo che il nostro comune è ben rappresentato in questo progetto. E di conseguenza per tutte le motivazioni che ci ha dettagliatamente, analiticamente esposto il consigliere delegato votiamo con entusiasmo questa iniziativa. Per cui il nostro voto sarà favorevole. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Prego consigliere Altobelli. CONSIGLIERE ALTOBELLI: anche il mio voto sarà favorevole anche se ho una perplessità che ritrovo in tutti gli atti deliberativi che riguardano... lo dico in un modo un po' ironico però per farvi capire, che riguardano tutti gli atti di sviluppo che sono legati a finanziamenti. Articolo 14, dal presente protocollo non derivano alle parti oneri finanziari. Difficilmente si riesce a fare qualcosa di positivo quando le persone che vengono messi in campo a fare un lavoro non vengono pagate. Fin quando noi come enti pubblici vediamo i finanziamenti europei delle spese e quindi tutto ciò che è a monte per ottenere il finanziamento lo vediamo come se fosse una spesa e non come se fosse un investimento, non parlo solo di Isola, parlo proprio

come cultura generale che abbiamo in questo paese, difficilmente riusciamo ad andare ad obiettivo. O se ci andiamo ci andiamo in maniera molto limitata nei confronti di altre realtà che invece su queste materie investono, su queste materie ci mettono del loro. E alla lunga ma anche a medio termine comunque recuperano quello investito e in più trovano un beneficio per tutta la comunità. Quindi questo è un discorso culturale che non riesco a far passare nelle varie pubbliche amministrazioni in cui c'è questo tipo di discorso da mettere in atto. Noi paghiamo i revisori contabili, paghiamo chi fa i progetti, paghiamo gli architetti però non paghiamo chi dovrebbe portare soldi. Questa è una situazione abbastanza paradossale, però è quella che ritroviamo in tutte le realtà almeno del centro Italia. A parte questa mia osservazione il mio voto è favorevole perché comunque tutto ciò che serve a portare sviluppo vedrà sempre il mio voto favorevole. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Altobelli. Ci sono altri interventi? CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ...non è detto che quella formulazione dell'articolo 14 poi non comporti nella misura in cui dall'accordo di partenariato vengono messi in campo dei progetti e quindi delle risorse i progetti vengano finanziati anche per la parte relativa ai progettisti. Cioè il compito è quello di indirizzo politico, cioè di intercettare quali sono i programmi su cui investire. Quindi l'indirizzo politico va da sé che sul lavoro che viene da un organo politico non può poi essere remunerato. PRESIDENTE: grazie. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE M. MANCINI: solo per rispondere infatti che questo è diciamo il primo passo per aprire a ricevere possibilità che finora non si sono costruite proprio perché non c'era un accordo formalizzato. Poi vedremo come ci adopereremo andando avanti con i lavori. PRESIDENTE: grazie consiglierà Mancini. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1, Tomaselli Mauro. Chi è favorevole? 14. Chi è contrario? Nessuno. Grazie a tutti, la seduta è sciolta.